



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 145 del 01/09/2017

OGGETTO :

COMUNE DI SASSUOLO. VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) RELATIVA ALL'AMBITO AAP "AMBITI AGRICOLI PERIURBANI – COMPARTO EX CASEIFICIO PARCO" IN ZONA MURAGLIE AVENTE VALORI ED EFFETTI DI PUA ADOTTATA CON DCC N. 27 DEL 27/04/2017. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 34 E 35 LR 20/2000. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR N. 19/2008. VAS/VALSAT AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E D.LGS 152/2006.

Il Piano Strutturale del Comune di Sassuolo (PSC) è stato approvato, con Delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 23/10/2007. Successivamente il PSC è stato oggetto di modifiche approvate con DCC n.25 del 11/06/2013, con DCC 2 del 04/02/2016, con DCC 60 del 15/11/2016.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è stato approvato con DCC 87 del 23/10/2007 e successivamente sono state approvate numerose varianti.

Il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Sassuolo è stato approvato con DCC n. 70 del 21/12/2010.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 27/04/2017 è stata adottata la variante al Piano Operativo Comunale (POC) relativa all'ambito AAP "Ambiti Agricoli Periurbani – Comparto ex Caseificio Parco" in zona Muraglie avente valori ed effetti di PUA.

Il Responsabile del procedimento del Comune di Sassuolo con nota prot. 17825 del 18/05/2017 ha inviato alla Provincia gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici costituenti la variante al POC avente valori ed effetti di PUA adottata con DCC 27 del 27/04/2017 per le eventuali osservazioni/riserve di competenza. La documentazione è stata assunta agli atti provinciali in data 26/05/2017 con prot. 21103.

Sono pervenuti: parere ASL, parere ARPAE, parere del Servizio geologico della Provincia di Modena. Il Comune di Sassuolo con nota prot. 30802 del 21/08/2017 acquisita agli atti della Provincia di Modena con prot. 32432 del 22/08/2017 comunica che non sono pervenute osservazioni.

Ai sensi dell'art.34 della L.R.20/2000, la Provincia può, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa, formulare riserve al Piano Operativo Comunale, o sua variante, relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del Piano Strutturale Comunale o con le prescrizioni dei piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale di cui leggi regionali nn. 9/2008 e 20/2000, e Decreti legislativi nn. 152/2006 e 4/2008 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiamano le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla

deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto “*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*”.

Si richiama l’istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica prot. n. 33503 del 31/08/2017, che contiene le osservazioni/riserve al Piano.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di sollevare Riserve/Osservazioni, ai sensi degli art. 34 e 35 della L.R. 20/2000 alla variante al POC relativa all'ambito AAP “Ambiti Agricoli Periurbani – Comparto ex Caseificio Parco” in zona Muraglie avente valori ed effetti di PUA, adottata con DCC 27 del 27/04/2017 dal Comune di Sassuolo e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell’istruttoria tecnica (prot. 33503 del 31/08/2017) allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di fare proprio il parere ai sensi dell’art. 5 L.R. 19/2008 dell'istruttoria suddetta;
- 3) di inviare il presente atto al Comune di Sassuolo, alla Regione Emilia Romagna-Servizio Urbanistica, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Sassuolo-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE CARTOGRAFIA

Prot. 33503 del 31/08/2017 class. 07.04.05 fasc. 2488

COMUNE di SASSUOLO. Variante al Piano operativo comunale (POC) relativa all'ambito AAP "ambiti agricoli periurbani – Comparto ex Caseificio Parco" in zona Muraglie, avente valori ed effetti di PUA, adottata con DCC n.27 del 27/04/2017

Osservazioni ai sensi dell'art. 34 e 35 LR 20/2000. Parere ai sensi dell'art. 5 della LR n. 19/2008. VAS/VALSAT ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e D.Lgs 152/2006.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Comune di Sassuolo è dotato di Piano Strutturale (PSC) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.86 del 23/10/2007. Il PSC è stato quindi oggetto di modifiche approvate con DCC n.25 del 11/06/2013, con DCC 2 del 04/02/2016, con DCC 60 del 15/11/2016.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è stato approvato con DCC 87 del 23/10/2007 e successivamente sono state approvate numerose varianti.

Il primo Piano Operativo Comunale (POC) è stato approvato dal Consiglio Comunale il 21/12/2010, con delibera n.70, rendendo possibile il completamento del nuovo sistema di strumenti di pianificazione previsto dalla L .R. 20/2000 e s.m.i. e successivamente è stato più volte integrato/variato.

L'area oggetto di intervento corrisponde ad una ampia area pianeggiante localizzata nel territorio rurale (AAP – ambiti agricoli periurbani) a ridosso di Via Muraglie, nella parte sud della Circonvallazione sud-ovest.

Dalla Deliberazione di adozione (DCC n.27 del 27/04/2017) si evince quanto segue

"Considerato che:

- *il confine della proprietà privata con via Muraglie è delimitato dai resti dell'antica muraglia ducale che il PSC assoggetta a tutela come infrastruttura di valore storico;*
- *sull'area di cui trattasi sono presenti alcuni immobili di tipologia agricola appartenenti ad un ex caseificio con annesso allevamento suinicolo; degli edifici presenti, uno è assoggettato alle disposizioni di tutela degli "Edifici Storici" (ES), le due porcilaie sono classificate dal RUE come "Edifici non storici nel territorio rurale con possibilità di riuso abitativo", mentre gli altri immobili rappresentano "edifici con caratteristiche tali da non consentire interventi di riuso";*
- *alcuni edifici sono disposti in linea a ridosso della muraglia ducale la quale, di fatto, costituisce parte integrante della struttura muraria degli stessi; proprio la presenza dell'antica muraglia ducale e la necessità della sua salvaguardia e valorizzazione, ha comportato la definizione di una norma specifica di RUE che permetta, mediante POC, interventi di recupero degli immobili*

esistenti tali da consentire la riqualificazione della muraglia stessa; nel merito il RUE per l'edificio storico (ES) prevede una modalità di intervento conservativa, per le ex porcilaie interventi di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione con parziale traslazione del sedime, in modo tale da consentire il giusto allontanamento degli edifici dalla muraglia ducale, così che questa possa essere oggetto di interventi di conservazione; per gli edifici ex agricoli, aventi caratteristiche strutturali tali da non consentire interventi di riuso, l'applicazione del comma 13 dell'art. 102 del RUE ammette la demolizione e la ricostruzione di una quota di SC in relazione alla quantità demolita;

dato atto che:

- i proprietari dei fabbricati di tipologia agricola e residenziale, presenti lungo via Muraglie e collocati a ridosso dell'antica muraglia ducale, si sono fatti promotori di una proposta progettuale di recupero dell'area con parziale riconversione abitativa dei volumi esistenti, secondo i parametri e le condizioni previste dal RUE;
- è stato pertanto stipulato, tra l'Amministrazione comunale ed i privati coattuatori dell'intervento urbanistico, un Accordo ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 20/2000 per dare impulso alla riqualificazione della zona attraverso uno specifico Piano Urbanistico Attuativo (PUA);
- il soggetto attuatore si propone di realizzare un insediamento residenziale a bassa densità abitativa (una decina di unità immobiliari con tipologia a schiera), attraverso la demolizione degli edifici esistenti non riconosciuti di valore storico-testimoniale ed il recupero dell'unico edificio classificato "ES", con localizzazione delle dotazioni territoriali da cedere al Comune di Sassuolo a ridosso del tratto di Circonvallazione e marginalmente lungo via Muraglie;
- l'attuazione dell'intervento di trasformazione urbanistica dovrà consentire il recupero e la valorizzazione di un tratto dell'antica muraglia ducale, la realizzazione di un nuovo tratto di percorso ciclo-pedonale, nonché provvedere alle necessarie opere di adeguamento della rete infrastrutturale esistente ed al potenziamento delle dotazioni pubbliche generali, in rapporto agli insediamenti esistenti ed a quelli previsti, il tutto come riportato nel "parere tecnico-urbanistico" del 20 marzo 2017 (allegato A) e negli elaborati progettuali presentati dal soggetto attuatore;"

Acquisizione di pareri /osservazioni

Sono pervenuti:

- il parere di ARPAE: prot. 12923 del 30/06/2017 acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. 26687 del 03/07/2017 (ALLEGATO 1);
- il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Sassuolo, riguardo agli aspetti igienico sanitari e ambientali prot 48861 del 13/07/2017 acquisito agli atti della Provincia di Modena prot. 28273 del 14/07/2017 (ALLEGATO 2);
- il parere del Servizio geologico della Provincia di Modena prot.26648 del 30/06/2017 (ALLEGATO 3)

Con nota prot. 30802 del 21/08/2017 acquisita agli atti della Provincia di Modena con prot. 32432 del 22/08/2017 l'Amministrazione Comunale di Sassuolo ha comunicato che non sono pervenute osservazioni durante il periodo di pubblicazione.

RISERVE/OSSERVAZIONI ai sensi degli articoli 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm e ii

Considerato che il PSC vigente classifica l'antica muraglia ducale, che corre lungo l'omonima via Muraglie, come infrastruttura storica nel territorio rurale - IS, per la quale gli interventi di restauro e valorizzazione sono disciplinati dalle Norme del RUE all'art. 67 comma 19; e che in base all'art. 6 – “Opere a carico del soggetto attuatore”, lett.d della Bozza di Convenzione (Tavola n° 13 Schema Bozza di Convenzione): “gli attuatori si impegnano a progettare e realizzare a propria cura e spese le seguenti opere:[...]

..d) un intervento di pulizia e di consolidamento dei resti del tratto di antica muraglia che si estende parallelamente a via Muraglie dalla zona residenziale in progetto verso nord sino alla prima immissione di via Muraglie sul circondariale; ad eseguire il rifacimento/recupero conservativo della mura ducale, da compiersi nel rispetto delle caratteristiche originali, in corrispondenza della zona residenziale,[...]” Considerato infine che il PUA si estende a comprendere l'intero tratto delle antiche mura a partire dalla circondariale:

- 1. si ritiene opportuno, al fine di garantire l'attuazione di quanto previsto dal PSC, che il rifacimento/recupero conservativo delle mura ducali da compiersi nel rispetto delle caratteristiche originali non avvenga solo in corrispondenza della zona residenziale, ma sia esteso a tutto il tratto dell'antica muraglia, inclusa nel PUA, sino alla prima immissione di via Muraglie sul circondariale.**

Parere ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 - Riduzione del rischio sismico

Con riferimento al Parere del Servizio Geologico della Provincia di Modena citato in premessa (ALLEGATO 3) e a cui si rimanda per la lettura integrale, si richiamano e si fanno proprie le conclusioni che si riportano di seguito:

“Nella relazione, redatta nel mese di febbraio 2015, si attua il II livello di approfondimento e si riportano i valori dei fattori di amplificazione desunti dalle tabelle della DAL 112/2007 relativi all'area “Appennino e margine appenninico-padano con substrato marino caratterizzato da $V_s < 800$ m/s”. Per una più corretta valutazione dei coefficienti di amplificazione si dovrà fare riferimento ai valori tabellari indicati dalla DGR 2193/2015 che sostituisce ed approfondisce la DAL 112/2007.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione di febbraio 2015, antecedentemente quindi all'entrata in vigore della DRG 2193/2015, documentano parzialmente le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e ottemperano solo in parte quanto previsto dalle Norme del PSC vigente e dal Piano di Microzonazione Sismica. Tali documenti prescrivono infatti, per l'area in oggetto, l'esecuzione di approfondimenti di II° livello che dovranno essere in accordo a quanto specificato nella DGR 2193/2015 della Regione Emilia-Romagna.

Pertanto la documentazione geologica, geotecnica e sismica della proposta di P.O.C. P.U.A. Muraglie, è parzialmente assentibile. Sarà necessario integrare la relazione con l'analisi dei fattori di amplificazione in accordo con le indicazioni ed i contenuti della DGR 2193/2015. Nella successiva fase di progettazione esecutiva occorrerà inoltre eseguire gli approfondimenti prescritti nella relazione di P.O.C. P.U.A. Anche attraverso l'esecuzione di nuove indagini più approfondite ed analisi integrative al fine di valutare le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione ed il loro comportamento in condizioni sismiche."

Verifica di sostenibilità ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000

- 2. Preliminarmente si richiamano i pareri di ARPAE (ALLEGATO 1) e AUSL (ALLEGATO 2) dei quali si fanno proprie le prescrizioni/rilievi e le conclusioni, ed a cui ci si dovrà conformare in sede di approvazione.**

In merito al tema delle acque si fa presente che l'ambito di intervento ricade in una zona di protezione delle acque sotterranee del territorio pedecollina-pianura – Settore di ricarica di tipo A, con grado di vulnerabilità dell'acquifero elevato (art.12 A del PTCP).

Le prescrizioni di POC, per i singoli fabbricati che verranno insediati, ai fini della sostenibilità ambientale, dispongono la separazione delle acque meteoriche a monte delle reti fognarie urbane, prevedendo lo stoccaggio ed il riuso delle acque meteoriche raccolte dai tetti o da altri superfici impermeabilizzate scoperte non suscettibili di essere contaminate per usi compatibili (non potabili) e lo smaltimento a dispersione nel terreno delle acque in eccesso.

Nella tav. 9 "Opere a carico Attuatori – Fognature Bianche e Nere e R.S.U." viene indicato che "le acque provenienti dalle coperture saranno disperse nel terreno"

- 3. Si chiede di rendere coerente il PUA alle prescrizioni di POC, garantendo lo stoccaggio ed il riuso delle acque meteoriche raccolte dai tetti o da altri superfici impermeabilizzate scoperte non suscettibili di essere contaminate per usi compatibili (non potabili) e la dispersione nel terreno delle sole acque in eccesso.**

* * *

Visti i contenuti della Variante al Piano operativo comunale (POC) relativa all'ambito AAP "ambiti agricoli periurbani – Comparto ex Caseificio Parco" in zona Muraglie, avente valori ed effetti di PUA, adottata con DCC n.27 del 27/04/2017;

Visto il Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità RAPPORTO PRELIMINARE ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'Art. 12 D.Lgs. n. 4/2008 del POC con valenza di P.U.A. relativo all'area denominata "Ex caseificio – parco" in via Muraglie – Sassuolo (MO)

Visti i pareri espressi dal Servizio Geologico Provinciale, dall' ARPAE - Agenzia Regionale Prevenzione Ambientale e AUSL in premessa identificati;

Ritenuto che gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione delle previsioni siano mitigabili, nel rispetto dei pareri e delle prescrizioni sopra richiamate;

SI ESPRIME PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

in merito alla Variante al Piano operativo comunale (POC) relativa all'ambito AAP "ambiti agricoli periurbani – Comparto ex Caseificio Parco" in zona Muraglie, avente valori ed effetti di PUA, adottata con DCC n.27 del 27/04/2017 relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS-Val.S.A.T.) degli strumenti urbanistici di cui all'art. 5 della LR 20/2000 ed all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 **nel rispetto delle precedenti prescrizioni.**

_

CONCLUSIONI

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita in merito alla Variante al Piano operativo comunale (POC) relativa all'ambito AAP "ambiti agricoli periurbani – Comparto ex Caseificio Parco" in zona Muraglie, avente valori ed effetti di PUA, adottata con DCC n.27 del 27/04/2017;

si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i suddetti pareri tecnici:

- **sollevando riserve/osservazioni al POC con valore ed effetti di PUA di cui al precedente punto 1 ai sensi degli artt. 34 e 35 L.R. 20/2000.**
- **facendo proprio il parere ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 (ALLEGATO 3).**
- **facendo proprie le conclusioni ambientali di cui ai precedenti punti 1 e 2, ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000.**

il Dirigente
Arch. Antonella Manicardi



ALLEGATO 1

parere di ARPAE acquisito agli atti della Provincia di Modena
con prot. 26687 del 03/07/2017

Pratica Sinadoc n. 16236/17

Al Comune di Sassuolo
Servizio Urbanistica

Azienda USL Modena
Servizio Igiene Pubblica
Unità Operativa di Sassuolo

e p.c. Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Urbanistica e
Cartografica

Oggetto: P.O.C. con effetto di PUA “comparto ex caseificio Parco” - Comune di Sassuolo d.c.c. n°27 del 27/4/2017

In riferimento alla richiesta prot.17797 del 18/5/2017, relativa al Piano Operativo Comunale con effetto di PUA “comparto ex caseificio Parco”, valutata la documentazione inviata, si esprimono le seguenti osservazioni.

Il progetto presentato prevede la trasformazione ad uso residenziale di un'area già sede di attività di allevamento e caseificio, attualmente dismesso, in cui sono presenti edifici ad uso agricolo ed annessa residenza.

Il progetto prevede la realizzazione di tre edifici residenziali, con un limitato numero di unità abitative, tramite il recupero dell'edificio storico e la demolizione e ricostruzione degli edifici ad uso caseificio, stalla, porcilaia. E' inoltre prevista la realizzazione fuori comparto di pista ciclabile e la manutenzione/consolidamento di un tratto della muraglia ducale.

Relativamente alla gestione delle acque, la zona si situa in area di ricarica di tipo A: l'intervento prevede una limitata impermeabilizzazione dei suoli, trattandosi di un piccolo insediamento residenziale. Si prevede l'accumulo ad usi non pregiati delle acque provenienti dalle coperture, la realizzazione di un tratto di fognatura per acque nere da collegare all'esistente ed una fognatura per le acque bianche derivanti dalle superfici stradali: si segnala che il progetto presenta come recettore di tali acque la fogna nera, mentre nel parere dell'Ente Gestore tale possibilità è esplicitamente esclusa, indicando quali possibili recettori il rio Canalazza od il fosso di via Muraglie. Il progetto dovrà quindi essere adeguato in tal senso.

Dalla valutazione di clima acustico presentata, l'area in oggetto risulta idonea alla realizzazione di edifici residenziali.

Dalla relazione geologica presentata non si rilevano anomalie nei terreni del comparto né in quelli su cui verrà realizzata la pista ciclabile, e si rimandano ulteriori verifiche in fase di demolizione degli edifici esistenti.

Si esprime parere favorevole per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni:

- la fognatura delle acque bianche provenienti dalle strade abbia recapito in corpo idrico superficiale, come prescritto anche dall'Ente Gestore, previa autorizzazione degli enti competenti.
- si preveda nelle norme di piano l'obbligo per il proponente alla manutenzione delle opere di urbanizzazione fino alla presa in carico da parte dell'Amministrazione;
- in fase di demolizione degli edifici vengano effettuate ulteriori verifiche dello stato dei suoli, con particolare riguardo alla eventuale presenza di cisterne interrate, che andranno rimosse e smaltite secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, cordiali saluti.

Il Tecnico Competente in Acustica
P.I. Giovanni Vandelli

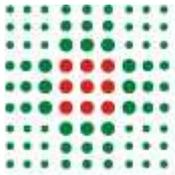
Il Dirigente Responsabile del Distretto
D.ssa Elena Ori

Elementi contabili d'ufficio: Codice tariffario 8.5.3 Importo € 700,00

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

ALLEGATO 2

parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale
acquisito agli atti della Provincia di Modena prot. 28273 del 14/07/2017



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA
Servizio Igiene Pubblica
Igiene del Territorio e Ambiente Costruito
Sede di SASSUOLO

OGGETTO: COMUNE DI SASSUOLO. Adozione di POC con effetti di PUA Comparto "Ex CASEIFICIO PARCO", delibera CC n.27 del 27/04/2017. Richiesta di parere ex art. 19 lettera h, della L.R. n° 19/82 e succ. mod.e integr. (art.41 della L.R. n° 31/02).

Spett.le COMUNE DI SASSUOLO

c.a. Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica
DIRETTORE
Ing. Giuseppina Mazzarella
SASSUOLO

Alla Provincia di Modena
Area Programmazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica e SIT

E p.c. Al Dirigente ARPAE
Distretto Sassuolo-Vignola

Esaminata a cura dei Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica la documentazione allegata alla Vs. richiesta di parere prot. n° 17797 del 18/05/2017, relativa allo Strumento Urbanistico specificato in oggetto; acquisito il parere della competente Sezione dell'ARPAE in data 30/06/2017; si esprime il seguente parere:

- FAVOREVOLE per gli aspetti igienico-sanitari di competenza a condizione del recepimento delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel parere ambientale prot. PGMO/2017/12923 del 30/06/2017 della competente sezione ARPAE.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento che dovesse rendersi necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

**IL Dirigente Medico Delegato
del SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
(dr. Antonio Fusco)**

ALLEGATO 3

parere del Servizio geologico della Provincia di Modena
prot.26648 del 30/06/2017



Provincia di Modena

Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

Classifica 07-04-05 fasc. 2488/2017

Modena, 30/06/2017

Oggetto: COMUNE DI SASSUOLO – P.O.C P.U.A. MURAGLIE ADOTTATO CON DCC 27 DEL 27/04/2017 – PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 “Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 “Governo e riqualificazione solidale del territorio”);
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni” (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- Circolare esplicativa 02 febbraio 2009 n. 617/C.S.LL.PP.
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”.
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009. che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: Aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”.

Il Comune di Sassuolo ha realizzato nel giugno 2013 lo studio di Microzonazione sismica di I e II livello, finanziato con OPCM 4007/2012. Tale studio è stato recepito nel PSC comunale, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000.

DATO ATTO infine che il territorio del comune di Sassuolo, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 2.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del P.O.C. P.U.A. Muraglie del Comune di Sassuolo, assunto agli atti con prot. 21403 del 26/05/2017 (Fasc. 2488), è costituita da un rapporto geologico-tecnico e sismico redatto a firma del Dott. Geol. Ildo Facchini e datato febbraio 2015.

Le analisi geognostiche, documentano la caratterizzazione geologico-tecnica dell'area interessata, avvalendosi di 5 prove DPH spinte ad una profondità tra 1.4 m e 5.0 m dal p.c.. Sono stati eseguiti altrettanti saggi esplorativi con escavatore meccanico fino ad una profondità massima di circa 3,00 m dal p.c.. Da tali indagini risulta un primo sottosuolo costituito da bancate di ghiaia con matrice limoso-sabbiosa ben addensate. La falda acquifera viene descritta in bibliografia ad una profondità di circa $-2\div-5$ m da p.c. mentre in occasione delle indagini non è stata rilevata .

L'indagine geofisica è costituita da una acquisizione di sismica passiva HVSR per la definizione della frequenza naturale del sito (5.8 Hz) e per il calcolo del valore di V_{s30} (322 m/s) in funzione del quale è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l'area indagata). Tale dato è confermato anche dai dati bibliografici riportati in relazione che indicano un'acquisizione di sismica passiva RE.MI. eseguita immediatamente a nord dell'area in esame ($V_{s30} = 340$ m/s).

L'area in oggetto ricade nelle zone indagate nella cartografia di Piano di Microzonazione Sismica del comune di Sassuolo. Nella Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica l'area risulta classificata come Zona Stabile (2020) "Successione litostratigrafia a sud della faglia flessura di Sassuolo, con affioranti le unità quaternarie continentali" in cui sono ritenute sufficienti analisi di II livello. Sempre il Piano di Microzonazione Sismica, nelle carte relative ai fattori di amplificazione, indica per l'area in esame i seguenti fattori di amplificazione: F.A. PGA = 1.8-2.0; FA IS 0.1-0.5s = 1.8-2.0; FH 0.5-1.0s = 1.4-1.6.

Nella relazione, redatta nel mese di febbraio 2015, si attua il II livello di approfondimento e si riportano i valori dei fattori di amplificazione desunti dalle tabelle della DAL 112/2007 relativi all'area "Appennino e margine appenninico-padano con substrato marino caratterizzato da $V_s < 800$ m/s". Per una più corretta valutazione dei coefficienti di amplificazione si dovrà fare riferimento ai valori tabellari indicati dalla DGR 2193/2015 che sostituisce ed approfondisce la DAL 112/2007.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione di febbraio 2015, antecedentemente quindi all'entrata in vigore della DRG 2193/2015, **documentano parzialmente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano solo in parte** quanto previsto dalle Norme del PSC vigente e dal Piano di Microzonazione Sismica. Tali documenti prescrivono infatti, per l'area in oggetto, l'esecuzione di approfondimenti di II° livello che dovranno essere in accordo a quanto specificato nella DGR 2193/2015 della Regione Emilia-Romagna.

Pertanto la documentazione geologica, geotecnica e sismica della proposta di P.O.C. P.U.A. Muraglie, è **parzialmente assentibile**.

Sarà necessario integrare la relazione con l'analisi dei fattori di amplificazione in accordo con le indicazioni ed i contenuti della DGR 2193/2015. Nella successiva fase di progettazione esecutiva occorrerà inoltre eseguire gli approfondimenti prescritti nella relazione di P.O.C. P.U.A. anche attraverso l'esecuzione di nuove indagini più approfondite ed analisi integrative al fine di valutare le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione ed il loro comportamento in condizioni sismiche.

Il Dirigente ROSSI LUCA



Provincia
di Modena

Atto n. 145 del 01/09/2017

Oggetto: COMUNE DI SASSUOLO. VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) RELATIVA ALL'AMBITO AAP "AMBITI AGRICOLI PERIURBANI – COMPARTO EX CASEIFICIO PARCO" IN ZONA MURAGLIE AVENTE VALORI ED EFFETTI DI PUA ADOTTATA CON DCC N.27 DEL 27/04/2017. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 34 E 35 LR 20/2000. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR N. 19/2008. VAS/VALSAT AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E D.LGS 152/2006.

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 145 del 01/09/2017 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 01/09/2017

L'incaricato alla pubblicazione
PIPINO ANGELA

Originale firmato digitalmente